

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00131596	ITA:	φ SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA	47	LAZIO

[5605241] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma. *Roma*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 24687/15 bis

OGGETTO: *Peso da telaio votivo. parallelepipedo rettangolo*

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, Tempio di Diana - stipe votiva -

DATI DI SCAVO: L. SVIGNONI - R. MENGARELLI INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901)

DATAZIONE: *III - II secolo a.C. sec. III q. C. - sec. II q. C.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: *Terracotta, argilla giallo rosata, di impasto grezzo con inclusioni; pieno.*

MISURE: *alt. cm. 10; largh. cm. 6,7.*

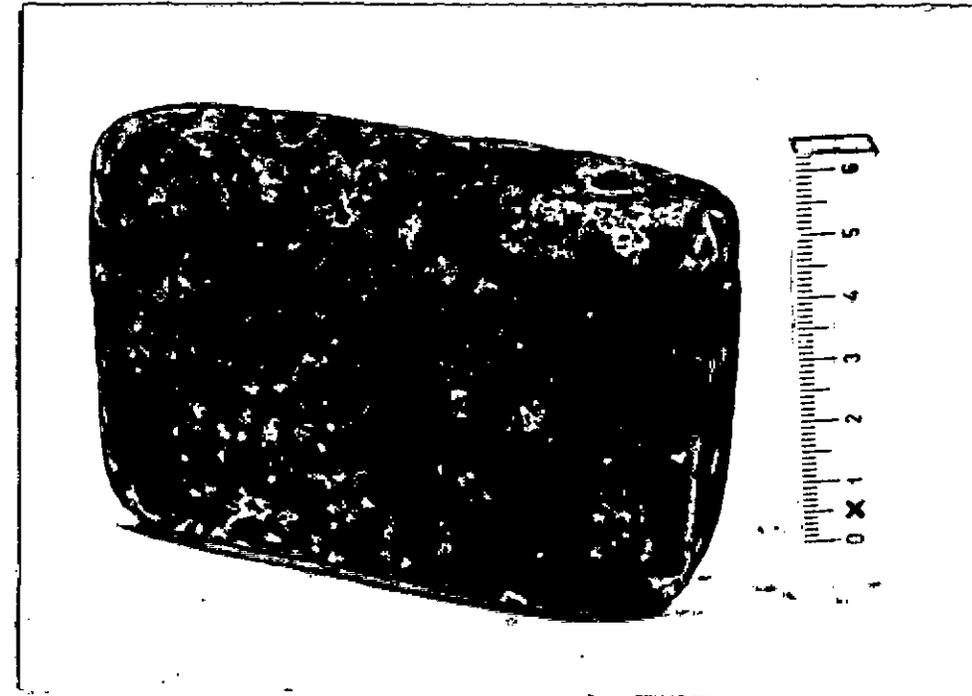
STATO DI CONSERVAZIONE: *Integro: superficie logora con incrostazioni, deteriorato leggermente agli angoli.*

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: *Non deperibile.*

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: *Proprietà dello Stato.*

NOTIFICHE:



NEG. 44474

DESCRIZIONE: *Peso da telaio a forma di parallelepipedo rettangolo; sulla superficie della base minore corre un solco orizzontale; sulle facce laterali compaiono due fori cilindrici, comunicanti tramite una scanalatura che attraversa l'oggetto da parte a parte. Questi piccoli oggetti di terracotta, di forma generalmente piramidale e parallelepipeda, che frequentemente appaiono nei depositi votivi e negli strati archeologici di tutto il mondo classico, sono definiti dalla maggior parte degli studiosi "Pesi da*

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N. Sc. 1901, p. 530

*DES: In una base solco orizzontale; all'estremità ds due facce  
pro forate.*

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI Loredana

DATA: 18 Gennaio 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Alfano*

ALLEGATI: n. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00131596

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-RM

INV. 24687/15 bis

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

telaio" sulla base di confronti effettuati con decorazioni pittoriche vascolari raffiguranti scene di tessitura con telaio e pesi: per esempio la Lekythos attica a figure nere conservata al Metropolitan Museum di New York che mostra la più accurata rappresentazione di pesi da telaio che ci sia pervenuta; (cfr. G. RICHTER in BMM XXVI, 1931, n. 12, p. 292 e sg., fig. 4).

Tra gli studiosi c'è anche chi come il Prof. ORLANDINI attribuisce un diverso significato a questi oggetti di terracotta e precisamente un valore rituale e simbolico specifico e fondamentale, al quale si potrebbe affiancare quello pratico di peso da telaio.

#### Bibliografia generale:

- E. POTTIER-S. REINACH, La Necropole de Myrina, Paris 1887, pp. 246-254.  
 W. DEONNA, Le Mobilier delien, (expl. arch. de Delos) XVIII, 1938, pp. 151-155.  
 D. M. ROBINSON, Domestic and public architecture, (excavations at Olinthus), XII, 1946, p. 34, nota 105.  
 DAREMBERG-SAGLIO, s. v. TEXTRINUM.  
 R. E., V, AI, 1934, s. v. TELA.  
 A. DE VITA, "Sui pesi da telaio: una nota", in A. C. 1956, pp. 40-44.  
 P. ORLANDINI, "Scopo e significato dei cosiddetti pesi da telaio", in R. A. L. VIII, s. 8, pp. 441-444, tav. 1.

#### Per confronti diretti:

- L. VAGNETTI, Il deposito votivo di Campetti a Veio, p. 103, tav. LVIII, n. 5.  
 A. EMILIOZZI, La Collezione Rossi-Danielli, pp. 243-246, tavv. 175-177.  
 MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv. 24346/2-3-4 e 24367/3-4-5-6, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone Lucina a Norba.  
 MUSEO NAZIONALE DE VILLA GIULIA, inv. 19143 e 19150, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone a Segni.